

95251
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DELLA CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: "L'UOMO, LA RAGAZZA E L'ORGANINO"

Metraggio { dichiarato 450
accertato60
Marca: Arion Film di Achille Rizzi
Via Cairoli, 3 Brescia

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Soggetto e Regia di Achille Rizzi

Interprete: Alberto della Valle.=
Marisa Mari

XmXxXmXmXmXmXmXm

Il Marchese Tardo, Fausto, Giocondo dei Nullasanfar decide di lasciare fasti e ricchezze per cercare un po' di felicità. Dopo aver camminato per un certo po', raggiunge la periferia della grande città, e li incontra una ragazza che, insieme ad un tipo poco di buono, vagabonda, con un organino montato su due ruote, chiedendo elemosina ai passanti. Il Marchese, intenerito, dà una mancia generosa al compagno della ragazza che subito s'invola. Allora il Marchese risolve la questione sostituendosi all'altro nelle stesse mansioni. E con la fanciulla va di quartiere in quartiere suonando l'organino. Ma il Marchese è vittima d'un imbroglio: ed è scambiato per un feroce bandito. Da qui una serie di situazioni talora assurde e sepre comiche dovute al fatto che il protagonista è inseguito da alcuni uomini che gli danno la caccia. Ma tutto finisce in bene. Il bandito, pentito, proclama la sua colpa, e il Marchese può tornare dalle ragazze per la quale è sorto nel suo animo un sentimento ancora informe, ma che può sembrare l'inizio d'un amore. Ma la fanciulla è con un altro, un giovane, che dividerà con lei gioie ed ansie; al Marchese riman la constatazione del fatto. Ma non è deluso, ha conosciuto da vicino un aspetto della vita che prima non conosceva: quelle cose semplici e quei sentimenti semplici attraverso i quali, e da umili, non è difficile giungere a quella serenità che infine conta nella vita. E speranzoso, riprende il suo cammino.=

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

P. G. G.

(Dr. G. de Pinto)

Roma, li

21 MAR. 1951

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

P. de Pinto